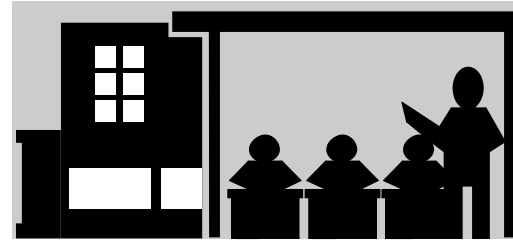


il documento

Filosofia, nascerà Scuola di studi avanzati

6

Domani alle 10.30, presso l'Accademia Nazionale dei Lincei, via della Lungara 10, Roma, l'Istituto italiano per gli Studi Filosofici presenta la Scuola Europea di Studi avanzati. Saranno presenti fra gli altri Edoardo Vesentini, Gerardo Marotta, Tullio Gregory, Giovanni Pugliese Carratelli, Aldo Schiavone, Pietro Rescigno. Concluderà l'incontro il presidente della Camera Violante



Il 12 maggio il Forum Arteinformazione

Il 12 maggio a Roma, in via di Ripetta 132, il Forum Arteinformazione farà un punto sui problemi delle riforme che stanno trasformando la scuola e l'università italiana nel campo specifico del sapere e del saper fare arte. Il Forum è organizzato dalle cattedre di Arte Moderna III della Sapienza di Roma e di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università di Siena, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

Università

Lo schema di provvedimento è stato inviato dal ministro al Consiglio universitario nazionale. Poi si esprimeranno le commissioni parlamentari

Lauree specialistiche ecco l'elenco e il decreto

Art. 1

1. Sono istituite le classi dei corsi di laurea specialistica di cui agli allegati da 1 a 104 del presente decreto, con le quali sono individuati gli obiettivi formativi qualificanti, le attività formative indispensabili per conseguirli, il numero minimo di crediti per tipologia di attività formativa e per ambito disciplinare.  
2. Le università istituiscono e attivano, nell'osservanza dell'articolo 9 del D.M. 509/99, i corsi di laurea specialistica di cui al presente decreto, a norma delle vigenti disposizioni di legge, degli statuti e dei regolamenti di ateneo.  
3. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea specialistica di cui al presente decreto sono definiti dagli atenei, con le modalità di cui all'articolo 11, commi 1 e 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341, entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del decreto stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 2

1. I corsi di laurea specialistica si svolgono nelle facoltà.  
2. Specifici corsi di laurea specialistica possono essere realizzati sulla base di accordi e con il concorso di più facoltà.  
3. Gli statuti e i regolamenti di ateneo determinano la struttura didattica competente per la programmazione e gestione delle attività formative e per il conferimento del relativo titolo di studio.

Art. 3

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al presente decreto e, per ciascun corso di laurea specialistica, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di studio, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del D.M. 509/99 secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso.  
2. Per i corsi di laurea specialistica di cui al presente decreto, i regolamenti didattici di ateneo e i regolamenti dei corsi di studio:

LE LAUREE BIENNALI		
1 antropologia culturale e etnologia	35 ingegneria meccanica	70 scienze e tecnologie agrarie
2 archeologia	36 ingegneria navale	71 scienze e tecnologie agroalimentari
3 architettura del paesaggio	37 ingegneria per l'ambiente e per il territorio	72 scienze e tecnologie chimiche industriali
4 architettura e ingegneria edile	38 interpretariato di conferenza	73 scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione
5 archivistica e biblioteconomia	39 lingua e cultura italiana	74 scienze e tecnologie fisiche
6 biotecnologie agrarie	40 lingue e letterature afro-asiatiche	75 scienze e tecnologie informatiche
7 biotecnologie industriali e farmaceutiche	41 lingue e letterature moderne euro-americane	76 scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio
8 biotecnologie mediche	42 lingue straniere applicate	77 scienze economiche
9 biotecnologie veterinarie	43 linguistica	78 scienze economiche per l'ambiente e la cultura
10 culture e metodologie per la società dell'informazione	44 medicina e chirurgia	79 scienze economiche aziendali per il management
11 discipline della comunicazione sociale e istituzionale	45 medicina veterinaria	80 scienze geofisiche
12 discipline dello spettacolo teatrale, cinematografico e televisivo	46 metodologie per la ricerca empirica nelle scienze sociali	81 scienze geografiche
13 discipline per la cooperazione allo sviluppo	47 metodologie per l'analisi valutativa dei sistemi complessi	82 scienze geologiche
14 disegno industriale	48 musicologia e beni musicali	83 scienze infermieristiche
15 editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	49 odontoiatria e protesi dentaria	84 scienze matematiche
16 farmacia e farmacia industriale	50 organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	85 scienze pedagogiche
17 filologia e letterature dell'antichità	51 pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	86 scienze psicologiche
18 filologia moderna	52 progettazione e gestione dei sistemi turistici e degli eventi culturali	87 scienze sociologiche e sociologiche applicate
19 filosofia e storia della scienza	53 progettazione e sperimentazione nei settori delle telecomunicazioni visive e dello spettacolo	88 scienze statistiche demografiche e sociali
20 filosofia teorica, morale, politica ed estetica	54 programmazione e gestione dei servizi formativi e psico-pedagogici	89 scienze statistiche economiche, finanziarie e attuariali
21 giurisprudenza	55 programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	90 scienze statistiche per la ricerca sperimentale
22 informatica per le discipline umanistiche	56 pubblicità e comunicazione d'impresa	91 scienze, tecnologie e gestione dei sistemi agro-zootecnici
23 ingegneria aerospaziale e astronautica	57 scienza e ingegneria dei materiali	92 scienze, tecnologie e gestione delle risorse del territorio rurale, forestali e agroambientali
24 ingegneria biomedica	58 scienze biologiche e biologiche applicate	93 storia antica
25 ingegneria chimica	59 scienze chimiche	94 storia contemporanea
26 ingegneria civile	60 scienze cognitive	95 storia della filosofia
27 ingegneria dell'automazione	61 scienze della natura	96 storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali
28 ingegneria delle telecomunicazioni	62 scienze della politica	97 storia e conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale
29 ingegneria e modellistica matematico-fisica per le scienze applicate	63 scienze della programmazione e gestione dei sistemi sanitari	98 storia e conservazione del patrimonio artistico
30 ingegneria elettronica	64 scienze delle attività motorie preventive ed adattive	99 storia medievale
31 ingegneria elettronica	65 scienze delle pubbliche amministrazioni	100 storia moderna
32 ingegneria energetica	66 scienze delle relazioni internazionali	101 studi europei e delle politiche e istituzioni dell'Unione europea
33 ingegneria gestionale	67 scienze delle religioni	102 teoria della comunicazione
34 ingegneria informatica	68 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	103 teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica
	69 scienze e tecnica dello sport	104 traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica

a) indicano i requisiti curriculari per l'accesso ai corsi e disciplinano le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dello studente, a norma dell'articolo 6, comma 2, del D.M. 509/99;

b) determinano i casi in cui è consentito redigere e discutere la tesi in lingua straniera;

c) si conformano, nei casi in cui il corso sia preordinato al conseguimento del titolo di studio in uno dei settori regolamentati dalle direttive dell'Unione Europea citate in premessa, alle prescrizioni previste nelle direttive stesse, anche in deroga alle disposizioni del D.M. 509/99 e a quelle del presente decreto;

d) non possono prevedere denominazioni dei corsi di studio e dei relativi titoli che facciano riferimento a *curricula*, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi.

Art. 4

1. Per ogni corso di laurea specialistica i regola-

menti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa, indicando il relativo ambito disciplinare in conformità agli allegati al presente decreto e al numero minimo di crediti ivi previsto.  
2. I regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero minimo di crediti da assegnare a ciascuno degli ambiti disciplinari per i quali il numero stesso non sia specificato nell'allegato.  
3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora negli allegati siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamenti didattici di ateneo riservano un adeguato numero di crediti ad almeno tre degli ambiti indicati.

Art. 5

1. In prima applicazione del presente decreto, i crediti formativi universitari dei corsi di laurea specialistica corrispondono a 25 ore di lavoro

per studente.

Art. 6

1. Le università rilasciano i titoli di laurea specialistica con la denominazione dei relativi corsi di studio e l'indicazione numerica delle classi di appartenenza.

Art. 7

1. Le università assicurano la conclusione dei corsi di laurea e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data del presente decreto e disciplinano altresì la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di laurea specialistica di cui allo stesso decreto. Ai fini dell'opzione le università riformulano in termini di crediti gli ordinamenti didattici vigenti e le carriere degli studenti già iscritti.

primi di maggio a Castiglioncello è prevista una sezione speciale dedicata allo scrittore con gli interventi di Marcello Argilli, Donatella Zilio e Fernando Rotondo. «Il coordinamento nasce proprio con Rodari facendo propri i temi del rispetto dell'infanzia, dello sforzo di risolvere i problemi dentro e fuori casa, delle passioni», ha ricordato Angela Nava presidente del Cgd. Mentre Filippo Passalacqua, psicologo, ha illustrato alcuni aspetti della ricerca sulla fantasia dei bambini condotta nelle scuole i cui risultati verranno diffusi al convegno. E un appuntamento con le scuole sta per scadere, entro il 2 maggio dovranno essere presentati i lavori per il concorso «Rodari per me». Organizzato dal Cgd nazionale e di Monteverde, dal Provveditorato romano, dal Comune della Capitale e dalla cooperativa Nuova socialità, il concorso accoglie i lavori di singoli alunni o di gruppi classe sui seguenti ambiti tematici: fantasticando con Rodari; illustrando Rodari; sceneggiando Rodari. Per informazioni rivolgersi al Cgd, Rosa Tignanelli, tel. 065587336, o al Provveditorato, Daniela Tolentino, tel. 7739-2308. Della giuria faranno parte, tra gli altri, Maria Teresa Rodari, Marisa Musu, Luisa Quaranta, Marcello Argilli.

L'INIZIATIVA

Riflettori su Rodari da Roma a Castiglioncello

DELIA VACCARELLO

Che cosa fa il martello matto? Proviamo a disegnare Paquito, il cavallo cantante? Come si fa a rovesciare le favole? La «Casa Rodari» si è riempita di bimbi, di colori e di parole fantastiche. Mercoledì pomeriggio, 12 aprile, il Palazzo delle esposizioni di Roma, che ospita la mostra dedicata allo scrittore, ha aperto i battenti ad alcuni allievi della scuola elementare «Ada Negri» e della sua sede distaccata «Grazia Deledda» armati di tempere, grandi fogli, gessetti e filastrocche. Tra le pareti tappezzate di disegni e ritagli di giornale che ricordano l'attività di Rodari i ragazzi si sono stesi per terra e hanno seguito il suo metodo, prendendoci gusto.

Su iniziativa del Coordinamento genitori democratici (Cgd) e grazie alla presenza delle maestre Giovanna Poeta e Annalia Fantini i ragazzi della terza e della quarta A hanno iniziato il loro lavoro: chi ha interpretato graficamente le filastrocche di Rodari, chi invece ne ha inventate di nuove utilizzando le tecniche suggerite dallo scrittore. Un esempio: Giorgia sta davanti alla lavagna. Chiara dietro, una scrive «il martello matto», l'altra all'insaputa della compagna aggiunge il predicato, «muotava nel mare». Da questa variante del rodariano «binomio fantastico», che vede un accostamento improbabile tra un soggetto e un predicato, prende il via la filastrocca delle due ragazze.

Questo è molto altro ancora ed è Rodari. Per ricordarne i tesori a volte rimasti nascosti quest'anno il Coordinamento genitori democratici ha messo in campo diverse iniziative. Nell'ambito del convegno dal tema più che rodariano «Il bambino fantastico» che si terrà i

Domani su



Autonomie

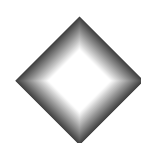
FEDERALISMO ED ENTI LOCALI: ISTRUZIONI PER L'USO



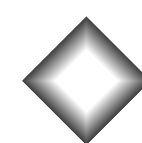
Regioni  
Barbera: «Necessario un governo forte»  
Matteucci



Trasporti  
Traffico merci, in Lombardia programmazione in ritardo  
Giuffrida



Innovazione  
La Pubblica amministrazione «trasmette» a Rete unificata  
Caprio



Il dibattito  
Regioni, federalismo e rapporti con l'Ue  
Pepe

